

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 00368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Pillole di solidarietà – PALMA CAMPANIA – GARANZIA GIOVANI

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: A (assistenza) – Area: 01 (anziani)

Obiettivi del progetto:

Il progetto si prefigge, come obiettivo generale, di innalzare il livello della qualità di vita delle persone anziane che come si evince nell'analisi del contesto vivono spesso in situazione di solitudine ed isolamento e dei loro nuclei familiari, incrementando i servizi di assistenza alle necessità quotidiane e ampliando le possibilità di socializzazione, contribuendo a limitare i casi di emarginazione sociale e solitudine di vita. In particolare il progetto punta all'acquisizione di autonomia personale dell'anziano e all'incremento della socializzazione.

Socializzazione: attraverso momenti di "svago", di aggregazione nei centri sociali e di condivisione delle esperienze

Autonomia: Attraverso l'accompagnamento presso i servizi territoriali e la programmazione di attività (corsi) in grado di potenziare le capacità residue e di rallentare i processi di invecchiamento cognitivo

Per raggiungere tale obiettivo, il progetto intende declinarsi nei seguenti obiettivi specifici

Obiettivo specifico 1: Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziale all'anziano

L'analisi del contesto del Comune di Ottaviano evidenzia come bisogno urgente l'aumento del soddisfacimento delle richieste di assistenza che non riescono ad essere ricoperte dai Servizi Sociali. Non si può infatti non partire da questa necessità così impellente se si vuole alleviare il carico assistenziale delle famiglie e la solitudine dell'anziano.

Il progetto prevede di svolgere un'attenta mappatura dei bisogni del singolo, per poi strutturare un intervento che incrementi le attività domiciliari di tipo socio-assistenziale per gli anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti.

Nello specifico, si intende raggiungere i seguenti risultati:

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N° anziani che ricevono assistenza	66	76
N° ore di assistenza domiciliare erogate per anziano completamente autosufficiente	4/settimana	8/settimana
N° anziani parzialmente autosufficienti che ricevono supporto allo svolgimento di attività di vita quotidiana	0	50
N° ore di assistenza allo svolgimento delle attività di vita quotidiana per anziano	0	5
N° appuntamenti di stimolazione cognitiva presso il domicilio	0	2 volte al mese
N° di sedute di fisioterapia	0	1 volta alla settimana
N° accompagnamenti a servizi esterni e attività esterne	0	2 volte alla settimana

Il risultato principale a cui mira questo obiettivo è la fortificazione dell'autonomia personale dell'anziano, attraverso interventi di tipo socio-assistenziale e di stimolazione cognitiva, per evitare la perdita delle abilità della persona, evitando degenerazioni dello stato di salute e dello stato di attività. Il nucleo familiare, il quale sarà sollevato dall'essere l'unico referente della cura dell'anziano, potrà vivere con più piacere la relazione con la persona.

Attraverso il supporto organizzato da questo progetto si metteranno le basi per delle concrete migliori condizioni di vita per l'anziano, affinché possa sentirsi una persona supportata e non emarginata, contribuendo a mantenere una sfera relazionale attiva e non soffrire di isolamento e depressione.

Obiettivo Specifico 2: Incrementare lo scambio intergenerazionale e aumentare le occasioni di socializzazione.

La proposta di attività per gli anziani e la sua effettiva fruizione da parte della popolazione è scarsa. Dai dati parziali del 2013, sembra infatti che solo una trentina di anziani frequentino attivamente il Centro Polivalente Comunale.

Per questo il progetto intende mettere in pratica delle strategie di coinvolgimento capillare della popolazione, sia aumentando l'utenza e le attività rispondenti maggiormente alle

esigenze ed ai desideri degli anziani, che migliorando la promozione delle stesse. Il progetto prevederà la strutturazione di una sorta di “Pedibus” un servizio di accompagnamento porta a porta, che vada letteralmente a “prendere a piedi” gli anziani, accompagnandoli al Centro e utilizzando questo tempo per socializzare e fare una passeggiata assieme.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Percentuale anziani autosufficienti coinvolti in attività di socializzazione	1.5 %	+ 30%
N° anziani non autosufficienti coinvolti nelle attività di socializzazione	0	+ 20%
Percentuale anziani che vorrebbero accedere al Centro per Anziani ma ne sono impossibilitati per motivi di salute e di mobilità	30%	5%
N° attività ludico, culturali e ricreative organizzate presso il Centro per Anziani	1 mese	2 alla settimana
N° attività di animazione sociale e organizzazione del tempo libero	0	1 alla settimana
N° tornei aperti alla cittadinanza	0	4
N° laboratori di stimolo alla formazione personale	0	1 (informatica)
N° visite in luoghi e strutture nell'ambito urbano	0	1 ogni 4 mesi
N° gite turistiche	0	2 l'anno
N° servizi di cure termali	60	90

L'analisi operata sul territorio ha permesso di evidenziare che il progetto si può porre come motore efficace a contrastare i fenomeni di emarginazione e a favorire il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona anziana nell'ottica di un invecchiamento attivo. La sua sostenibilità risiede nel rappresentare un'occasione per attivare e fortificare delle dinamiche di gruppo, di relazioni, di scambio destinate a non esaurirsi alla fine delle azioni progettuali.

Obiettivo specifico 3: Migliorare la conoscenza delle condizioni in cui vivono gli anziani.

Nell'analisi di contesto emerge che il comune segue ed assiste 100 persone anziane pur se nell'intero territorio la popolazione appartenente alla terza età è di 2028 abitanti.

E' necessario realizzare una mappatura/censimento di tutti gli anziani presenti nel territorio Comunale che evidenzia quanti sono:

- gli anziani che vivono soli;
 - gli anziani a reddito minimo;
 - gli anziani soli durante le ore lavorative dei figli...
- al fine di definire la tipologia di intervento più adatta ed istituire una rete di “buon vicinato” capace di attivarsi in tutte le situazioni di emergenza.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N° schede tecniche degli anziani	190	2028
Database della popolazione anziana	0	1 economico- sociale- familiare
N° questionari sul gradimento dei servizi offerti	0	500

N° anziani coinvolti nel monitoraggio	0	500
---------------------------------------	---	-----

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo specifico 1) Incrementare le prestazioni di tipo socio-assistenziali all'anziano

Azione A: supporto all'autonomia personale nello svolgimento di attività quotidiane

Attività A 1: mappatura del bisogno

- Strutturazione di schede personali utenti
- Analisi delle richieste già pervenute
- Programmazione dei colloqui
- Visite domiciliari
- Strutturazione priorità ed interventi

Attività A 2: interventi di assistenza

- supporto ad attività di vita quotidiana
- aiuto nell'igiene personale
- sostegno nel vestirsi-svestirsi
- preparazione e aiuto nella somministrazione di pasti
- aiuto nell'assunzione di farmaci
- prestazioni di semplice attuazione come rilevamento della temperatura e del polso e assistenza per la corretta somministrazione delle prescrizioni farmacologiche
- segnalazione di sintomi e malattie
- segnalazioni di anomalie
- acquisto generi alimentari, medicinali, materiali igienico-sanitari
- supporto lavaggio della biancheria e/o ritiro di indumenti in lavanderia
- supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione
- mantenimento delle abitudini (attività realizzate quotidianamente e/o a intervalli settimanali).

Attività A 3: laboratorio di stimolazione cognitiva

- predisposizione di schede per l'anamnesi degli utenti
- indagine sulle funzioni cognitive quali attenzione, percezione, memoria, linguaggio e cognizione spaziale
- esercizi di tipo cognitivo (concentrazione, attenzione, memoria, orientamento, percezione)
- lettura di quotidiani, riviste e testi
- ascolto musicale
- stimolazione memoria autobiografica

Attività A 4: attività di fisioterapia

- predisposizione e compilazione di schede conoscitive dell'anziano
- analisi dei bisogni individuali
- contatto con il fisioterapista
- predisposizione di un calendario degli incontri domiciliari
- riabilitazione neuromotoria
- riabilitazione ortopedica
- linfodrenaggio manuale

Attività A 5: attività di accompagnamento in esterno

- piano delle uscite settimanali
- accompagnamento a visite ospedaliere, mediche e specialistiche
- supporto fisico agli spostamenti
- supporto fisico all'utilizzo di mezzi di trasporto
- accompagnamento e disbrigo pratiche e commissioni
- compagnia durante passeggiate

Obiettivo Specifico 2: Incrementare lo scambio intergenerazionale e aumentare le occasioni di socializzazione.

Azione B: promuovere il coinvolgimento degli anziani in attività di socializzazione

Attività B1: strutturazione di una campagna promozionale delle attività del centro

- Scrittura di un volantino con le attività del Centro
- Impaginazione grafica
- Stampa
- Organizzazione della distribuzione
- Contatto con gli anziani e proposta delle attività
- Realizzazione di un breve giornalino bimensile con le attività proposte e il resoconto delle passate

Attività B2: attività ludico-ricreative e culturali

- Adattamento del Centro Polivalente alle attività
- Contatto con gli anziani, analisi dei bisogni e organizzazione elenco partecipanti
- Organizzazione gruppi per attività
- Realizzazione giochi di carte e da tavola
- Visione di spettacoli televisivi e/o cinematografici e/o teatrali con discussione per gruppi di interesse
- Lettura di quotidiani, riviste, libri, raccolte di documentazione per generi ed interessi diversi
- Dibattiti su temi di interesse locale, socio-economico, ecc.
- Organizzazione e realizzazione di visite di luoghi o strutture nell'ambito urbano ed extraurbano, con relativa organizzazione del servizio,
- Pianificazione, organizzazione e realizzazione di gite turistiche.

Attività B3: interventi di animazione sociale

- Adattamento del Centro Polivalente alle attività
- Analisi dei bisogni degli anziani
- Organizzazione gruppi per attività
- Giochi di bocce
- Pianificazione dei tornei in collaborazione con gli anziani
- Torneo di bocce durante il periodo estivo
- Giochi di dama, scacchi e carte
- Incontri musicali con balli
- Ascolto musicale

Attività B4: organizzazione e strutturazione del Pedibus

- Analisi dei bisogni di mobilità degli anziani
- Strutturazione del percorso e degli orari
- Creazione di un volantino promozionale
- Promozione su stampa
- Contatto con gli anziani e proposta del servizio
- Attivazione del servizio

Attività B5: laboratorio di informatica

- Adattamento del Centro al laboratorio di informatica
- Strutturazione delle lezioni
- Promozione dell'attività e raccolta delle adesioni
- Verifica bisogni
- Calendarizzazione laboratorio
- Avvio laboratorio e svolgimento lezioni

Obiettivo Specifico 3: Migliorare la conoscenza delle condizioni in cui vivono gli anziani.

Azione C: creare un'anagrafe dinamica della fragilità ed acquisire una reale conoscenza dei livelli di rischio della popolazione anziana.

Attività C1: Raccolta dei dati

- Raccolta dati attraverso l'accesso alle banche dati già esistenti
- Raccolta dati con censimento telefonico
- Rielaborazione dei dati
- Verifica del gradimento dei servizi
- Creazione di un database
- Sviluppo di un questionario di gradimento dei servizi
- Somministrazione del questionario di gradimento dei servizi

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Azione A: supporto all'autonomia personale nello svolgimento di attività quotidiane

Attività A 1: mappatura del bisogno

- 1 assistente sociale per la strutturazione di schede degli utenti, Analisi delle richieste già pervenute e strutturazione priorità degli interventi. 1 assistente sociale che si occupi della programmazione dei colloqui e le visite domiciliari.

Attività A 2: interventi di assistenza

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività di supporto alla vita quotidiana.
- 2 operatori sociosanitari assistenziale. Che svolgono attività di sostegno nel vestirti e svestirti, aiuto nell'igiene personale e somministrazione dei pasti. Inoltre si occupano della segnalazione di sintomi di malattie o di anomalie. Gli operatori svolgono anche attività di supporti nello svolgimento di mansioni giornaliere, acquisto generi alimentari, medicinali e materiale igienico, lavaggio biancheria, Supporto negli spostamenti dentro e fuori l'abitazione.

Attività A 3: laboratorio di stimolazione cognitiva

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività, che si occupi della predisposizione di schede per l'amnesia degli utenti.
- 2 educatori con competenze di animazione con l'anziano, quali lettura di quotidiani, ascolto musicale e stimolazione memoria autobiografica.
- 1 counselor per lo svolgimento indagini sulla funzione cognitiva quali attenzioni, percezioni, memoria, e svolge esercizi di tipo cognitivi con la persona

Attività A 4: attività di fisioterapia

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività, che predisponga e compili le schede conoscitive dell'anziano. Inoltre svolge un'analisi sui bisogni individuali.
- 1 fisioterapista che redige un calendario degli incontri domiciliari e svolge attività di riabilitazione neuromotoria e ortopedica, nonché linfodrenaggio manuale.

Attività A 5: attività di accompagnamento in esterno

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività. Redige un piano delle uscite settimanali. Svolge attività di accompagnamento a visite ospedaliere, mediche e specialistiche.
- 2 educatori per il supporto fisico agli spostamenti, accompagnamento e disbrigo pratiche e commissioni. Compagnia durante le passeggiate

Azione B: promuovere il coinvolgimento degli anziani in attività di socializzazione

Attività B1: strutturazione di una campagna promozionale delle attività del centro

- 1 segretario per la scrittura di un volantino con le attività del Centro, impaginazione grafica e stampa. Realizzazione di un breve giornalino bimensile con le attività proposte e il resoconto delle passate.
- 2 animatori per l'organizzazione della distribuzione, contatto con gli anziani e proposta delle attività.

Attività B2: attività ludico-ricreative e culturali

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività. Organizzazione gruppi, contatto con gli anziani, analisi dei bisogni e organizzazione elenco partecipanti. Organizza e partecipa dibattiti su temi di interesse locale.
- 2 animatori per attività ludiche. Realizzazione giochi di carte e da tavola. Lettura di quotidiani, riviste, libri, raccolte di documentazione per generi ed interessi diversi. Organizzazione per la trasmissione di spettacoli televisivi e/o cinematografici e/o teatrali.
- 1 operatore del personale di pulizia che si occupi della pulizia e manutenzione dei locali

Attività B3: interventi di animazione sociale

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività. Che svolga attività di analisi dei bisogni degli anziani.
- 2 animatori per organizzare gruppi e attività come giochi di bocce, giochi di dama, scacchi e carte, incontri musicali con balli, ascolto musica. Organizzano e seguono tornei di bocce e di giochi da tavolo.

Attività B4: organizzazione e strutturazione del Pedibus

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività, analisi dei bisogni di mobilità degli anziani, strutturazione del percorso e degli orari
- 1 segretario per la creazione e stampa di un volantino promozionale
- 1 animatore per il contatto con gli anziani e proposta del servizio

Attività B5: laboratorio di informatica

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività e adattamento della sede.
- 2 informatici per lo svolgimento delle lezioni, l'adattamento del Centro, la strutturazione delle lezioni, la calendarizzazione del laboratorio.

Azione C: creare un'anagrafe dinamica della fragilità ed acquisire una reale conoscenza dei livelli di rischio della popolazione anziana.

Attività C1: Raccolta dei dati

- 1 segretario per la raccolta dati attraverso l'accesso alle banche dati già esistenti. Raccolta dati con censimento telefonico.
- 1 tecnico amministrativo per la rielaborazione dei dati, la creazione di un database.
- 1 sociologo per lo sviluppo di un questionario di gradimento dei servizi, somministrazione del questionario di gradimento e rielaborazione dei dati.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Azione A: supporto all'autonomia personale nello svolgimento di attività quotidiane

Attività A 1: mappatura del bisogno

- Supporto nella strutturazione di schede personali utenti
- Supporto nell'analisi delle richieste già pervenute
- Supporto nell'organizzazione dei colloqui
- Partecipazione ai colloqui in qualità di uditor
- Partecipazione alle visite domiciliari
- Supporto nella strutturazione del servizio

Attività A 2: interventi di assistenza

- Partecipazione alle visite e supporto agli operatori nelle attività di assistenza all'anziano e di governo della casa
- Supporto all'anziano nella preparazione dei pasti
- Supporto all'operatore nelle prestazioni sanitarie semplici
- Supporto all'operatore nell'organizzazione degli spostamenti dentro e fuori all'abitazione
- Supporto all'operatore nel rilevare eventuali malattie o anomalie
- Socializzazione con l'anziano

Attività A 3: laboratorio di stimolazione cognitiva

- Supporto nella predisposizione delle schede per l'anamnesi degli utenti
- Supporto allo specialista nell'indagine sullo stato delle funzioni cognitive dell'anziano
- Supporto nella realizzazione degli esercizi di tipo cognitivo
- Lettura di quotidiani, riviste e testi di loro interesse
- Supporto nell'ascolto musicale
- Supporto nelle attività di memoria autobiografica

Attività A 4: attività di fisioterapia

- Supporto nella compilazione delle schede conoscitive dell'anziano
- Supporto nell'analisi dei bisogni individuali
- Organizzazione delle attività del fisioterapista a seconda delle necessità
- Supporto al fisioterapista nelle attività

Attività A 5: attività di accompagnamento in esterno

- Supporto all'organizzazione delle uscite settimanali piano delle uscite settimanali
- Supporto agli operatori negli accompagnamenti
- Supporto fisico negli spostamenti
- Accompagnamento all'utilizzo di mezzi di trasporto
- Compagnia e socializzazione durante le passeggiate

Azione B: promuovere il coinvolgimento degli anziani in attività di socializzazione

Attività B1: strutturazione di una campagna promozionale delle attività del centro

- Supporto nella realizzazione del volantino
- Impaginazione grafica
- Cura della stampa
- Organizzazione e supporto alla distribuzione
- Strutturazione contatto con anziani e proposta attività
- Coordinamento del giornalino bimensile con le attività proposte e il resoconto delle passate e stampa di esso

Attività B2: attività ludico-ricreative e culturali

- Supporto nell'organizzazione del Centro Polivalente
- Supporto nell'analisi dei bisogni e organizzazione attività (partecipanti, gruppi orari)
- Supporto nello svolgimento di tutte le attività
- Ricerca del materiale necessario per le attività
- Supporto nel coinvolgimento degli anziani
- Organizzazione logistica quotidiana
- Proposta ed organizzazione di escursioni
- Partecipazione alle escursioni
- Supporto nell'organizzazione di gite turistiche.

Attività B3: interventi di animazione sociale

- Supporto nell'organizzazione del Centro Polivalente
- Supporto nell'analisi dei bisogni e organizzazione attività (partecipanti, gruppi orari)
- Supporto nello svolgimento di tutte le attività
- Ricerca del materiale necessario per le attività
- Organizzazione logistica quotidiana
- Supporto nel coinvolgimento degli anziani

Attività B4: organizzazione e strutturazione del Pedibus

- Supporto nell'analisi dei bisogni di mobilità
- Supporto nella strutturazione del servizio
- Creazione di un volantino promozionale
- Promozione dell'iniziativa su stampa
- Supporto nel contatto con gli anziani e nella proposta del servizio
- Organizzazione dei turni del servizio con i volontari
- Partecipazione al servizio

Attività B5: laboratorio di informatica

- Adattamento del Centro al laboratorio di informatica
- Strutturazione delle lezioni con i volontari
- Supporto nella promozione dell'attività e raccolta delle adesioni
- Supporto agli informatici all'analisi dei bisogni
- Supporto nella calendarizzazione del corso
- Partecipazione e supporto attivo nel laboratorio

Azione C: creare un'anagrafe dinamica della fragilità ed acquisire una reale conoscenza dei livelli di rischio della popolazione anziana.

Attività C1: Raccolta dei dati

- Supporto al censimento telefonico
- Affiancamento nella gestione e rielaborazione dei dati

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): assistenza alla persona nello svolgimento di attività quotidiane, accompagnamento dell'anziano, conoscenze sulla relazione d'aiuto, nozioni di base di educazione alimentare, nozioni base di fisioterapia, nozioni base di indagine sulle funzioni cognitive, nozioni di mediazione familiare, alfabetizzazione informatica;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa) competenze di organizzazione logistica di laboratori, corsi di formazione ed incontri con più soggetti, istituzionali e non, organizzazione di start up di progetto; gestione delle attività orientate a un obiettivo, gruppo team working.
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- A come Amesci: La presentazione dell'associazione
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.

- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata:

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche dei formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il territorio di Palma Campania dal punto di vista delle problematiche socio-sanitarie e cenni di demografia; Quali sono i servizi socio sanitari per gli anziani sul territorio del Comune e quali sono i requisiti per accedervi;

Modulo II: Quali sono le strategie per sostenere l'invecchiamento attivo della popolazione.

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali;
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Significato dell'Assistenza diretta ed aiuto domestico
- Elementi di igiene di carattere sanitario e carattere sociale
- La psicologia dell'invecchiamento
- La società e l'anziano: l'evoluzione di un modello sociologico
- L'invecchiamento attivo
- Ricordi molto lontani: la memoria nell'anziano
- "Geragogia": vera e propria educazione ad invecchiare
- Solitudine e isolamento sociale negli anziani
- Definizioni di disabilità, classificazioni della disabilità e la diagnosi funzionale
- Elementi di psicologia cognitivi e delle relazioni
- L'importanza dell'animazione sociale per gli anziani
- La mediazione familiare: tecniche e potenzialità

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore